

# Costruiamo case della comunità...digitale



## *Costruiamo case della Comunità... Digitale*

### **Terzo incontro del Tavolo di Negoziazione**

Aggiornamento sui lavori effettuati durante la primavera; presentazione di quanto raccolto e compreso; comunicazione delle sperimentazioni da attivare presso le Case della Salute nei diversi quartieri.

**Data:** 01/07/2022 ore 13.30 – 15.30

**Modalità:** online su piattaforma Zoom

Presente **Sara Branchini** in qualità di coordinatrice di progetto e facilitatrice insieme a **Giusy Iorio** e **Matilde Ciarrocchi** co-coordinatrici, dell'Università Verde di Bologna - Centro Antartide.

### **Presenti all'incontro:**

| Ente                                     | Persone di riferimento |
|--|------------------------|
| Cabina di Regia Azienda USL di Bologna   | Stefano Benini         |
| Cabina di Regia Azienda USL di Bologna   | Donatella Pagliacci    |
| Cabina di Regia Azienda USL di Bologna   | Giovanni Moser         |
| Quartiere Porto Saragozza - Ufficio Reti | Fiodor Civitella       |
| Quartiere Porto Saragozza - Ufficio Reti | Alessandra Pinelli     |
| Informatici senza frontiere              | Franco Visentin        |
| Lepida SPA                               | Annalisa Reggiani      |

PROMOSSO DA

**ANTARTIDE**  
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

IN COLLABORAZIONE CON

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

 Regione Emilia-Romagna  
con il sostegno della Legge Regionale  
n.15/2018 della Regione Emilia-Romagna

|  |                         |
|--|-------------------------|
| Ufficio Scolastico Territoriale di Bologna               | Chiara Scardoni         |
| Comitati Consultivi Misti Azienda USL                    | Romano Grande           |
| Aias Bologna Onlus                                       | Ilaria Valoti           |
| Consulente per la Regione Emilia-Romagna – Progetti PNRR | Stefano Kluzer          |
| CCM Distretto di Bologna                                 | Paolo Ferraresi         |
| CCM Distretto Reno Lavino Samoggia                       | Stefano Cassanelli      |
| SPI Cgil Bologna   | Patrizia Stefani        |
| Azienda ULS di Bologna                                   | Antonio Cattazzo        |
| CCM Distretto Reno Lavino Samoggia                       | Pierluigi Degli Esposti |
| Comitato di Garanzia - CER GAS Università Bocconi        | Amelia Compagni         |
| Comitato di Garanzia - CER GAS Università Bocconi        | Giulia Fornaro          |
| Comitato di Garanzia - Federsanità ANCI Toscana          | Andrea Failli           |

### **Lavori del Tavolo di Negoziazione**

**Sara Branchini**, di Centro Antartide, in qualità di facilitatrice del TDN e di coordinatrice del Progetto "*Costruiamo Case della Comunità... digitale*", saluta i soggetti partecipanti via via che si collegano e spiega che l'incontro di oggi riguarderà l'aggiornamento sui lavori effettuati durante la primavera, la presentazione di quanto raccolto e compreso e la comunicazione delle idee progettuali da avviare sul territorio.

Sara Branchini spiega che il tempo che è trascorso dalla conclusione degli incontri pubblici ad oggi, 1 luglio 2022, è servito a Centro Antartide, unitamente all'Azienda USL, per analizzare le tante ed interessanti sollecitazioni emerse sia dai Tavoli di Negoziazione e sia durante gli appuntamenti territoriali. La volontà è stata quella di effettuare una valutazione che potesse andare ad inserirsi in un'ottica di continuità tenendo conto che tra gli obiettivi del percorso c'è quello di sperimentare insieme delle modalità di "supporto digitale" ma si desidera che tali sperimentazioni abbiamo il più possibile una risposta attiva rispetto a quello che accadrà nei prossimi mesi nelle Case della Salute e in città in generale.

PROMOSSO DA

**ANTARTIDE**  
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

IN COLLABORAZIONE CON



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

**Regione Emilia-Romagna**  
con il sostegno della Legge Regionale  
n.15/2018 della Regione Emilia-Romagna

Sara Branchini lascia la parola alla **Dott.ssa Pagliacci** per i saluti da parte dell'Azienda USL. La Dott.ssa Pagliacci spiega che durante il mese di maggio si è stati molto impegnati negli incontri partecipativi e alla luce degli incontri sono emerse sia tante opportunità e risorse effettivamente già presenti sul territorio che diverse proposte di progettualità molto interessanti. Si è dunque delineata la necessità, nell'ambito del progetto definito da Centro Antartide, di definire meglio quanto raccolto al fine di rendere ulteriormente ricca la realtà territoriale. La Dott.ssa comunica inoltre che l'Azienda USL continuerà a supportare questa fase di progettualità come anche i proseguimenti previsti poiché sul tema del divario digitale si ritiene necessario costruire un set di risorse offerte, condivise, conosciute, diffuse, promosse a tutti i livelli e soprattutto continue nel tempo. Viene sottolineato l'impegno che l'Azienda USL garantirà a tutte le altre iniziative che potranno essere realizzate a partire da qui e in futuro.

Sara Branchini ringrazia la Dott.ssa e ricorda che tra i soggetti coinvolti nel TND vi sono i principali stakeholders strategici coinvolti fin dall'inizio del percorso, come AIAS con Ilaria Valoti, Lepida con Annalisa Reggiani, i Comitati Consultivi Misti, lo Spi-Cgil, i rappresentanti degli Uffici Reti e l'Ufficio Scolastico Territoriale con la Prof.ssa Scardoni. Presenti anche Informatici Senza Frontiere con Franco Visentin e Stefano Benini dell'Azienda USL. Sono collegati anche i componenti del Comitato di Garanzia con la Prof.ssa Amelia Compagni e Giulia Fornaro, dottoranda dell'Università Bocconi che sta studiando alcuni aspetti nell'ambito delle progettualità attorno al tema del digitale e che è stata presente agli incontri di pratica digitale. È presente anche Andrea Failli di Federsanità Anci Toscana che per oggi sostituisce Luca Caterino. Presente anche, in qualità di uditore, Stefano Klutzer che all'ultimo TDN (13/04/2022) ha spiegato gli sviluppi del PNRR nell'ambito del digitale riguardo la Regione Emilia-Romagna.

Sara Branchini passa alla condivisione di una presentazione utile a fare il punto degli sviluppi. Spiega che il gruppo di lavoro è ripartito dagli elementi che guidano il progetto e dalle considerazioni condivise nel TDN riguardo le necessità nell'ambito del digital divide. In particolare:

1. Avere formatori/accompagnatori con competenza relazionale → elemento particolarmente strategico ai fini formativi e riemerso durante gli incontri.
2. Necessità di dare un senso al digitale per gli over 65 → non limitarsi a guardare al digitale come performance attesa ma riuscire nelle varie sperimentazioni a far comprendere le opportunità che il digitale può offrire se si riesce anche solo un minimo a padroneggiarlo con autonomi.
3. Necessità di proposte sartoriali per ogni necessità e per ogni livello di competenza.
4. Differenziazione del target e degli obiettivi (con diversi livelli di autonomia): da chi può diventare a sua volta formatore a chi non potrà mai essere autonomo e deve poter trovare comunque occasioni di supporto

5. Rilevanza della socialità: un digitale che fa incontrare → idea di lavorare ad una visione del digitale che permetta e faciliti l'incontro: non un digitale in cui si crea separazione per cui ciascuno da casa sua accede, ma un "digitale sociale".

Sara Branchini spiega che, tra aprile e maggio, durante gli incontri sono stati invitati diversi soggetti strategici che lavorano a stretto contatto con popolazione più anziana ma anche soggetti che erano già portatori di esperienze in ambito di supporto digitale. Si sono tenuti in totale quattro incontri, uno per ogni quartiere sul cui territorio c'è una Casa della Salute. Gli incontri hanno avuto su tutti i territori la stessa struttura: una fase iniziale con un'azione di mapping in cui i partecipanti erano invitati a segnalare e indicare su una cartina rappresentante il quartiere le esperienze di supporto digitale esistenti oppure già effettuate e concluse evidenziandone punti di forza e criticità; nella seconda fase i partecipanti sono stati invitati a fare una riflessione più specifica e strutturata su quelli che sono i bisogni in ambito di supporto digitale degli over65 ma anche di quali possono essere le opportunità già presenti sui territori e che si possono sfruttare in un'ottica di attivazione per una sperimentazione futura.

Dunque, a partire da quanto emerso, è stata ampliata la mappa delle necessità percepite ravvisando una certa uniformità tra i vari territori e individuando che ciò che cambia da territorio a territorio è più che altro la presenza o meno di attività che siano sportelli o gruppi di supporto.

In particolare, dal percorso territoriale:

1. È stata ravvisata una grande frustrazione rispetto all'uso del digitale generata dal fatto che spesso è proprio la Pubblica Amministrazione (Comune, Azienda USL...) a richiedere che si passi dal digitale per una serie di servizi e questo fa sì che la competenza del digitale da sviluppare sia vissuta come un obbligo. Si genera una fragilità e frustrazione che durante gli incontri è stata molto sottolineata dai diversi partecipanti.
2. È emersa nuovamente l'importanza della relazione con il formatore con la necessità di sentirsi accolti, ascoltati, rassicurati e il più possibile inseriti relazione 1 a 1. È emerso, come si immaginava già da inizio percorso, che la dimensione del corso formativo non è sufficiente per le persone più insicure in questo ambito.
3. È emerso il tema del linguaggio e del fatto che anche per parlare del digitale si ricorre a termini tecnici e in lingua straniera che aumentano il disagio, la confusione e nuovamente si finisce in un vortice di frustrazione.
4. In tutti i territori è stato poi fatto richiamo al ruolo delle Case di Quartiere, delle Case della Salute e all'importanza che si crei una rete di luoghi che facciano da riferimento e che possano unire aspetti di salute, pubblici e sociali.
5. Altro elemento ha riguardato la necessità di avere una migliore comunicazione delle occasioni esistenti che vivono soprattutto di passaparola o di una conoscenza che si ottiene per vie casuali.
6. Emersa la questione connessa al tema deleghe, che possono essere utilizzate fino a certi livelli e non per tutti i servizi, e a necessità tecniche di tipo molto pratico: scelta

dell'operatore telefonico, acquisto di un cellulare, rinnovo della password SPID, sensibilizzazione sulle truffe e riguardo il tema della privacy.

7. Individuata anche la necessità di considerare formule per assistenza da remoto venendo incontro alle esigenze di quanti sono impossibilitati a muoversi ma hanno comunque bisogno di un accompagnamento digitale.

Sara Branchini ricorda che, nella mail di convocazione all'incontro è presente il Report complessivo di tutto ciò che emerso per ciascun incontro territoriale e che questo documento è a disposizione per chi avesse voglia di entrare nel dettaglio di quanto esposto fin ora in modo sintetico.

Riguardo al fronte delle opportunità che si possono cogliere per iniziare a rispondere ai diversi bisogni emersi e raccolti abbiamo evidenziato:

1. L'opportunità di coinvolgimento delle scuole (soprattutto secondarie di primo e secondo grado) in percorsi di supporto digitale, e in particolare nell'ambito dei percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali, e più in generale dare un taglio intergenerazionale alle iniziative.
2. L'opportunità di coinvolgimento delle reti di prossimità ampie sui vari territori: non solo i soggetti già dell'ambito ma anche, ad esempio, i commercianti.
3. Tema della telemedicina, intendendo quest'ultima come un miglioramento nel rapporto telematico con i MMG.
4. L'opportunità che le Case della Salute diventino simili ad un laboratorio del cittadino
5. L'opportunità che i punti di supporto digitale diventino occasioni di incontro e socializzazione e che da una difficoltà si riesca appunto a riscrivere una nuova opportunità.
6. Altra opportunità è il Servizio Civile Digitale
7. Ultima opportunità riguarda una proposta emersa in più di un territorio rispetto all'utilizzo della TV per l'alfabetizzazione digitale ricalcando il modello di Alberto Manzi per l'alfabetizzazione vera e propria. Chiaramente, spiega Sara Branchini, questa è un'idea sicuramente di più difficile attuazione ma che vale la pena riportare.

Sara Branchini spiega che a partire dalla raccolta ci si è confrontati con l'Azienda USL per capire come indirizzare le sperimentazioni che si vorrebbero realizzare entro l'autunno, nel mese di settembre. Le azioni ipotizzate sono quindi state immaginate a partire da quanto emerso dagli incontri e ci si è posti il problema della continuità: evitare di sperimentare qualcosa su una Casa della Salute e poi rischiare che l'attività non sia più sostenibile a partire dal mese di settembre. L'idea è di attivare percorsi che permettano di farsi trovare pronti quando arriveranno delle risorse del PNRR che supporteranno, tra l'altro, l'attivazione di Punti di Facilitazione Digitale ed è plausibile che venga incentivata anche l'ubicazione presso Case della Salute.

Sara Branchini spiega che si è ragionato sperimentando su due fronti.

PROMOSSO DA

IN COLLABORAZIONE CON

1. La creazione di una Mappa Cittadina che indichi tutti i punti di accompagnamento digitale presenti sul Distretto di Bologna e i servizi a cui è possibile accedere on line. Importante che questa mappa possa avere una forma anche cartacea per arrivare a tutti.

Sara Branchini ricorda che Lepida aveva già effettuato una mappatura per ciò che riguarda i punti dei sindacati. Viene passata la parola ad **Annalisa Reggiani** che spiega che con i sindacati è stato stipulato un protocollo regionale, portato avanti da Lepida ed è stata effettuata una formazione nei vari Comitati riguardo gli sportelli di prossimità e di supporto al cittadino soprattutto per l'attivazione delle credenziali Spid. Sara Branchini spiega che la mappatura che Centro Antartide sta costruendo sarà parallela a quella di Lepida nel senso che va piuttosto a mappare tutte quelle Associazioni, Case di Quartiere, Enti e realtà che hanno sportelli digitali e propongono attività, corsi, supporto e che quindi già rispondono a quei bisogni che sono stati individuati. Sara Branchini ricorda che una delle necessità più sentite, come spiegato anche in precedenza, è proprio la questione connessa alla conoscenza, al sapere dove poter andare se si incontrano difficoltà tanto nei passaggi iniziali (come può essere l'attivazione dello SPID) quanto in quelli successivi (ad esempio, ancora, la questione della gestione dello SPID).

La mappa è immaginata con una sorta di "altro lato" in cui saranno elencati servizi digitali ai quali è possibile accedere, e quindi non una mappa pensata come una cartina ma piuttosto un elenco di ambiti in cui si possa capire a che cosa può essere utile la competenza digitale sia sul fronte dei Quartieri e dei Comuni, che sul fronte dei servizi sanitari e digitali.

Si è inoltre pensato al costituirsi di una sorta di Tavolo sul Digitale tra le Associazioni del Quartiere, così come si è fatto sul Quartiere di Porto Saragozza: questa potrebbe essere una soluzione utile da replicare in diversi quartieri come, ad esempio, nel Quartiere di San Donato-San Vitale dove sono state rilevate diverse esperienze già esistenti e funzionanti che trovano ostacolo rispetto alla conoscenza, all'attività di informazione della cittadinanza e rispetto al conoscersi vicendevolmente per confrontarsi e gestire insieme gli utenti.

Sara Branchini ricorda che entro l'autunno questa mappa dovrebbe essere realizzata e ricorda la collaborazione del Comune di Bologna che ha dato mandato di operare in tal senso e che, a sua volta, nei mesi primaverili, ha effettuato un'indagine per segnalare le esperienze digitali sul territorio raccogliendone circa una trentina. Attualmente Centro Antartide sta lavorando ad una verifica delle esperienze effettivamente attive e non occasionali.

Il secondo ambito di azione riguarderà invece:

2. L'attivazione di punti di facilitazione digitale nelle diverse Case della Salute

In particolare, evidenzia Sara Branchini, si è lavorato ad una proposta sperimentale che potesse attivare questi punti di facilitazione con declinazioni diverse tenendo conto delle diverse

PROMOSSO DA

**ANTARTIDE**  
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

IN COLLABORAZIONE CON



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

 Regione Emilia-Romagna  
con il sostegno della Legge Regionale  
n.15/2018 della Regione Emilia-Romagna

caratteristiche di ciascun territorio. In questo modo sarà anche possibile capire che cosa funziona meglio valutando il funzionamento, il gradimento, gli accessi e l'effettiva utilità, dunque in generale: l'impatto.

Sara Branchini illustra le proposte per ciascuna Casa della Salute:

- **Casa della Salute Max Ivano Chersich - San Donato San Vitale**

**Idea di un Progetto di facilitazione digitale con le scuole superiori nell'ambito dei percorsi scolastici per le competenze trasversali.** In particolare accogliere la disponibilità del Liceo Copernico a collaborare nel quadro dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Svolgere una formazione agli studenti e studentesse del Liceo per diventare accompagnatori digitali. Sara Branchini sottolinea che si tratta di una prassi già esistente che permette a ragazzi e ragazze di essere protagonisti nel contatto con l'utenza. Sono già in essere i rapporti tra Azienda Sanitaria, Ufficio Scolastico Territoriale e le scuole del territorio per esperienze passate e troverebbe riscontro effettivo realizzarla presso la Casa della Salute del Quartiere San Donato-San Vitale vista l'aggancio e la disponibilità ricevuta dal referente del Liceo Copernico che si occupa dei percorsi PCTO.

- **Casa della Salute Porto Saragozza**

**Idea di strutturare un corso di formazione e accompagnamento al digitale sfruttando una partnership con Fastweb per la creazione di un nucleo di "formatori alla pari" tra i rappresentanti dei CCM.** Fastweb ha una modalità di "responsabilità sociale di impresa" (Le settimane del futuro) per cui danno la possibilità ai loro dipendenti di impiegare 5 giornate all'anno, retribuite come se stessero lavorando, in attività di progetti territoriali. Quella di Fastweb è una realtà attiva soprattutto sul fronte del digitale. Sara Branchini spiega che non sono presenti a questo incontro con una rappresentanza perché l'accordo è in atto ma che si sta procedendo per il coinvolgimento di un gruppetto di dipendenti Fastweb su Bologna che si dedicheranno appunto a momenti di formazione/accompagnamento al digitale. L'idea è quella di capire se ci sono all'interno dei Comitati Consultivi Misti (o altre reti) persone interessate a partecipare a questi momenti per poi diventare a loro volta formatori alla pari soprattutto per quei servizi digitali di maggiore necessità.

- **Casa della Salute Navile**

**Attivazione di gruppi di pratica Digitale.** Sara Branchini spiega che qui si vorrebbe replicare quella modalità che Centro Antartide porta avanti con un buon riscontro nello spazio del Centro Sociale 2 Agosto (parte del TDN ma durante questo specifico incontro non connessi). Per i gruppi di pratica digitale non è prevista una formazione frontale né una dinamica strettamente 1 a 1 ma c'è una dimensione di accompagnamento a piccoli gruppi con un formatore/tutor. Una serie di soggetti, come Informatici Senza Frontiere o Volo ed altri volontari, potrebbero, insieme a Centro Antartide, occuparsi della gestione di questi gruppi. La dinamica ha a più vedere con l'incontro e si è notato come permetta di mettere i soggetti presenti molto a loro agio nel tentare di approcciare al digitale e di fare pratica con i loro dispositivi personali

- **Casa della Salute Borgo Reno**

PROMOSSO DA

IN COLLABORAZIONE CON

**Sperimentazione di sportello al cittadino con formatori esperti** che tra l'altro sono già presenti sul quartiere e si potrebbero coinvolgere per attivare, in questo caso, la modalità di supporto con una relazione 1 a 1.

Interviene la **Prof.ssa Amelia Compagni** per porre alcune domande a Sara Branchini rispetto a quanto finora illustrato nei termini della sperimentazione da attuare. La Prof.ssa domanda sulla base di quali criteri è stata effettuata l'attribuzione di ciascuna sperimentazione in un determinato quartiere e in una determinata Casa della Salute chiedendo di esplicitare questo passaggio di progettazione. Amelia Compagni pone una seconda domanda riguardo le modalità attraverso cui la Casa della Salute si attiverà nel merito di queste sperimentazioni e come darà significato ulteriore a queste iniziative: resterà un "luogo fisico" o altri soggetti della CDS contribuiranno e, nel caso, in quale senso e in che modi?

Sara Branchini anticipa che risponderà alla prima domanda e rispetto alla seconda cederà poi la parola a Donatella Pagliacci. L'attribuzione delle sperimentazioni, spiega la vicepresidente del Centro Antartide, è stata fatta primariamente sulla base delle opportunità e manifestazioni di disponibilità che si sono rintracciate nei vari quartieri durante gli incontri pubblici; per quanto riguarda le necessità queste si sono manifestate in modo abbastanza omogeneo sul tutto il territorio cittadino. Gli unici elementi di differenza, che non sono stati inseriti nella presentazione perché se ne deve ancora discutere con gli Uffici Rete dei quartieri, riguardano la possibilità di attivare dei Tavoli del Digitale di Quartiere. In alcuni territori è maggiormente forte il desiderio di avere un luogo in cui si sappia cosa è presente su questo fronte e si è manifestata con più decisione la volontà che le associazioni attive a riguardo siano messe in contatto l'una con l'altra. Su questi quartieri andremo quindi a proporla mentre su altri, come ad esempio su Porto Saragozza già esiste. L'attribuzione delle sperimentazioni segue dunque le opportunità, nello specifico: la presenza del Liceo Copernico a pochi metri dalla Casa della Salute San Donato-San Vitale; la presenza su Borgo-Reno di formatori già pronti ed esperti che sono venuti agli incontri pubblici e hanno dato disponibilità di essere coinvolti; su Porto-Saragozza trova sede il Distretto di Bologna nella stessa via della CDS e qui gravitano maggiormente i Comitati Consultivi Misti i cui membri possono essere coinvolti nella progettazione; sulla CDS Navile la proposta dei gruppi di pratica digitale è stata invece fatta intercettando le opportunità ma considerando ampiamente anche le necessità poiché qui ci sono diversi sportelli già attivi e dunque l'idea era quella di fare un salto sul fronte più relazionale per incrementare anche una vocazione alla comunità che nella CDS Navile è stata sviluppata maggiormente anche grazie al percorso dedicato condotto da un gruppo di soggetti territoriali.

Sara Branchini cede la parola a **Donatella Pagliacci** per poter dare risposta per ciò che concerne le modalità attraverso cui la Casa della Salute sarà operativa.

Donatella Pagliacci spiega che sono collegati, oltre a lei, altri rappresentanti delle Cure Primarie responsabili delle Case della Salute. Rispetto allo sviluppo delle attività partecipative di co-produzione che hanno come base di riferimento la CDS c'è da considerare una storia

PROMOSSO DA

**ANTARTIDE**  
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

IN COLLABORAZIONE CON



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

 **Regione Emilia-Romagna**  
con il sostegno della Legge Regionale  
n.15/2018 della Regione Emilia-Romagna



precedente al 2020 e che ad oggi si sta riattivando e questo perché l'evoluzione della CDS – Regione Emilia Romagna è andata in crescita dal 2010 al 2018 quando c'è stata la definizione di un modello organizzativo che prevedeva la partecipazione delle associazioni, della cittadinanza attiva e degli interlocutori sul territorio con protagonista il quartiere quale riferimento amministrativo più prossimo per gli abitanti e per i servizi sanitari che operano nel quartiere. Il modello prevedeva lo sviluppo, oltre all'erogazione, di servizi sanitari e socio-sanitari ma anche lo sviluppo di attività di co-produzione, partecipazione e collegamento in rete di tutte le iniziative presenti nel territorio e nella comunità che possono sostenere percorsi di salute. Donatella Pagliacci spiega che dal 2020 questo processo è rallentato e nel frattempo c'è stata la riflessione a livello nazionale sulla necessità di rilanciare il progetto "Casa della Comunità" che dovrebbe andare a recepire proprio questo filone di attività: non una mera produzione di prestazioni ma la produzione di servizi in grado di prendere in carico in modo più continuo, sostenuto e multi professionale i bisogni ed anche la co-progettazione e co-partecipazione dei soggetti attivi sul territorio (dalle associazioni ai cittadini) per poter passare da una visione di salute individuale ad una visione di salute di comunità. Donatella Pagliacci sottolinea come ci si trova in questa fase di passaggio e per questo si è anche accolto il percorso di Centro Antartide ritenendolo fondamentale visti i temi trattati e vista l'accelerazione del passaggio dalla gestione delle attività attraverso canali di informazione fisici a quelli digitali. Inoltre questo processo conduce al rischio di esclusione e, come ricordava Sara Branchini, anche di frustrazione. Donatella Pagliacci spiega che il progetto sul digitale è tra i vari che si stanno riprendendo nell'idea di utilizzare la CDS come promotore di aggregazione, partecipazione e co-produzione che dà la possibilità di avere una palestra pratica sperimentando l'idea che si fa salute non solo erogando prestazioni ma anche costruendo percorsi e ragionando insieme per capire come, ciascuno nel proprio ruolo e integrando responsabilità e competenze, si possa "aggiungere" salute alle nostre comunità. Donatella Pagliacci invita il **Dott.re Moser** ad aggiungere altro a riguardo essendo responsabile della Casa della Salute Borgo Reno.

Il **Dott.re Giovanni Moser** racconta di aver partecipato all'incontro pubblico organizzato da Centro Antartide su Borgo Reno nella sede del quartiere e di aver appreso in questa occasione le risorse e opportunità esistenti sul territorio. Il Dott.re Moser sottolinea l'importanza che la Casa della Salute preveda dei momenti di incontro e di empowerment della comunità soprattutto dopo gli anni di chiusura a causa della pandemia. Per il Dott.re non sarà semplice individuare degli spazi d'uso all'interno della CDS ma ci si potrà lavorare nell'ottica di collaborazioni che si sono tra l'altro già individuate in alcuni soggetti come Daniele Magli.

Sara Branchini riprende la parola spiegando che una delle cose che si è concordata con le Case della Salute riguarda il supporto sul fronte della comunicazione coinvolgendo la rete dei medici di medicina generale, sia dentro che fuori la CDS, che si occupino di fare da tramite nel segnalare le opportunità e invitare gli utenti a usufruirne.

PROMOSSO DA

**ANTARTIDE**  
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

IN COLLABORAZIONE CON



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

 Regione Emilia-Romagna  
con il sostegno della Legge Regionale  
n.15/2018 della Regione Emilia-Romagna

Sara Branchini prosegue con la sua presentazione invitando chi è collegato ad intervenire se ci sono altre domande. Data questa divisione delle diverse attività sperimentali sulle diverse CDS, che in parte è strutturata sulla base delle opportunità territoriali presenti, ma non solo, si è immaginato di modificare l'idea che si aveva inizialmente sulla co-progettazione di queste azioni proprio perché la corrispondenza tra attività e necessità è più generale e non così diretta ed esclusiva. Dunque, anziché organizzare altri quattro incontri (uno per ogni quartiere) si è pensato di organizzare quattro tavoli di lavoro concentrati in una stessa giornata, il 12 luglio, in via Sant'Isaia dove ha sede la CDS di Porto-Saragozza che è quella più centrale in città e che può permettere a tutti i soggetti di essere presenti. Durante l'incontro, con l'aiuto di quattro facilitatori, si lavorerà alla progettazione. Sara Branchini spiega che si ha già un'idea di come potrebbero svolgersi le attività ma la volontà è quella di invitare, chi avrà voglia, a collaborare nel perfezionare e mettere alla attenzione condivisa esigenze e modalità varie. Si lavorerà sia agli aspetti più di contesto ed anche a quelli più pratici o di dettaglio che fanno capo anche a questioni logistiche come l'orario di apertura di uno sportello in una determinata zona.

Sara Branchini invita i partecipanti al TDN ad essere presenti il 12 luglio sottolineando che per questa fase non è fondamentale aver partecipato ai primi incontri territoriali per poter dare un contributo, e ricorda che si stanno invitando i soggetti che hanno partecipato a questi incontri anche a questo appuntamento e si stanno allertando anche i soggetti più direttamente coinvolti su alcune esperienze per iniziare a capire e definire disponibilità e possibilità operative. Viene ricordato che l'idea del lavoro di co-progettazione è impostato affinché prenda forma in settembre e si userà l'estate per perfezionare la comunicazione di queste opportunità e per definire aspetti logistici anche legati agli spazi dato che, come risaputo, si potrebbero avere limiti di assembramento. Sempre durante il lavoro di co-progettazione verrà tenuto conto della valutazione di impatto che possa tenere conto sia del fattore della formazione digitale che su quello relazionale. La valutazione si effettuerà in itinere ma anche alla fine con gli utenti e con tutti i presenti del TDN per riflessioni di fine percorso.

Sara Branchini termina la presentazione specificando che in questa fase si hanno a disposizione delle risorse della regione per la sperimentazione, dunque, per i soggetti che ci aiuteranno e saranno coinvolti, ci sarà la possibilità di riuscire a coprire delle spese. In particolare per Informatici senza frontiere e AIAS viene ricordato questo aspetto mentre per il gruppo Fastweb il funzionamento è differente per gestioni interne all'azienda così come per i gruppi di puro volontariato.

Sara Branchini termina la presentazione e invita ad intervenire chi aggiungere qualcosa, fare osservazioni o domande

Interviene la **Prof.ssa Scardoni** che, come Ufficio Scolastico Territoriale, espone l'interesse ad essere di supporto per qualsiasi iniziativa in questo senso. La Prof.ssa sottolinea che la disponibilità data autonomamente dal Liceo Copernico per la CDS San Donato-San Vitale è

PROMOSSO DA

**ANTARTIDE**  
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

IN COLLABORAZIONE CON



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

 Regione Emilia-Romagna  
con il sostegno della Legge Regionale  
n.15/2018 della Regione Emilia-Romagna

qualcosa che si può cercare di estendere ad altre Case della Salute. Inoltre le scuole sul territorio possono essere coinvolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PTCO) che riguardano il triennio della Scuola Secondaria di Secondo grado e avendo già un protocollo aperto con l'Azienda USL di Bologna si può cercare di intercettare l'interesse della scuola in questo senso facendo sì che questo tipo di disponibilità sul territorio possa essere disseminata anche presso altre istituzioni scolastiche tendo poi conto di tutte le necessità e i limiti legati agli spazi fisici. La Prof.ssa Scardoni ribadisce l'interesse in questo percorso e la volontà di essere in supporto al progetto.

Sara Branchini spiega che, per quanto riguarda il percorso con la collaborazione delle scuole, si è consapevoli anche che i tempi slitteranno di un po' e si punterebbe ad avviare il percorso tra settembre/ottobre con una call.

**Stefano Klutzer** interviene per dare un aggiornamento sul fronte del PNRR e comunica che la scorsa settimana c'è stato il passaggio Stato-Ragioni e dunque in modo ufficiale il meccanismo del progetto nazionale si è messo in movimento. Con la Regione si è fatto un punto sulle tempistiche per arrivare a fine luglio con una bozza del programma operativo che deve essere allegato all'accordo che la Regione firmerà con il Dipartimento, che andrà in giunta regionale e sarà approvato a settembre. Subito dopo potrà partire l'avviso per la presentazione dei progetti che verrà fatto tramite il sistema degli enti locali. Parliamo in generale di tempistiche in cui l'operatività potrebbe cadere per la fine dell'anno 2022 e l'inizio del 2023. Stefano Klutzer spiega che si inseriranno tra i punti di facilitazioni delle sperimentazioni sulle Case della Salute contando sulla continuità di questo progetto.

Stefano Klutzer chiede informazioni riguardo l'avanzamento dei lavori sulla mappatura progettata da Centro Antartide, ricordando che proprio l'assessore aveva manifestato il desiderio di avere una sorta database per monitorare quanto presente sul territorio, e in particolare per ciò che riguarda l'aspetto grafico e di comunicazione.

Sara Branchini spiega che la mappa al momento è un file Excel di cui stiamo verificando i termini nel senso che uno dei temi emersi dalle esperienze di supporto digitale (svoltesi con una centralità relazionale in ottica 1 a 1) che ci sono state raccontate è che queste risentono di una certa episodicità poiché dipendono dai fondi oppure dagli impegni dei formatori se questi sono volontari. Dunque in questo senso stiamo facendo una verifica su ciò che è attivo, funziona o si è concluso e comunque sarà uno strumento che necessiterà di aggiornamenti pressoché continui viste le premesse e i contesti attuativi del momento. Volendo dare un'accelerata all'uscita di questo strumento, per ciò che riguarda la parte grafica, l'idea è che se ne occupi Centro Antartide restando nell'ambito di questo percorso partecipativo e ovviamente con gli opportuni coordinamenti insieme agli Uffici di comunicazione del Comune di Bologna e dell'Azienda USL. Da qui a fine settembre ci si occuperà dunque di questo considerando che la mappa potrà essere uno strumento sperimentale-transitorio o potrà diventare la base per evolvere in qualcos'altro valutandone anche la funzionalità.

PROMOSSO DA

IN COLLABORAZIONE CON

**Ilaria Valori** di AIAS interviene per comunicare la sua disponibilità nel fornire supporto nelle fasi attuative; conferma che sarà presente il 12 luglio insieme ad un collega e domanda se l'incontro avverrà in uno spazio accessibile.

Sara Branchini conferma che il luogo, Sala delle Colonne in via Sant'Isaia 90, è accessibile e a piano terra e sottolinea l'importante relazione con AIAS e la condivisione con le modalità di operare dell'Associazione.

Interviene **Ilaria Maria Di Battista** che spiega che il tema è molto caldo e informa che come Azienda USL ieri, in sede di consiglio, è stata citata la co-progettazione e il percorso proprio per lanciare un messaggio rispetto alla comprensione delle difficoltà degli anziani che in questo mondo digitale ad oggi si sentono comprensibilmente sperduti.

**Stefano Cassanelli** interviene spiegando che sicuramente si sta facendo un buon lavoro ma c'è un approccio che va a suo avviso ribadito e che riguarda la visione delle tecnologie come il futuro ma la necessità di non far rimanere indietro nessuno. Dunque le tecnologie devono essere opportunità e non devono essere ostacoli o perdita di diritti di nessuno per questo l'accesso ai servizi deve essere aperto e possibile a tutti. Secondo Stefano Cassanelli i bandi che la Pubblica Amministrazione fa spesso non possono essere nemmeno letti proprio per la barriera del digitale e molti non possono accedere a servizi per impossibilità fisica. Cassanelli sottolinea che la sperimentazione che si sta facendo è positiva poiché il cambiamento in Case della Comunità deve rendere queste Case luoghi aperti e accessibili a tutti. La Pubblica Amministrazione dovrebbe pensare ad un approccio diretto che, mettendo nuove regole e processi, deve poter essere aperto a tutti: in questo senso si dovrebbe pensare a sportelli di Lepida in cui anche chi non ha lo SPID possa effettuare domande con un supporto. Infine Stefano Cassanelli racconta dei malumori che riguardano le esenzioni per reddito o altro e le difficoltà burocratiche riscontrate da persone anziane e grandi anziani e spiega che si è agito trovando soluzioni come la consegna di un'autocertificazione senza passare dall'accesso tramite SPID. Secondo Cassanelli è dunque importante procedere cercando dei supporti digitali ma bisogna lavorare anche lavorare alla semplificazione delle procedure. Come Auser si è proposta la figura dell'amministratore di sostegno digitale che possa in casi estremi aiutare nell'esercizio dei diritti.

Sara Branchini ringrazia i presenti e rinnova l'invito per il 12 luglio chiarendo che ci troveremo nella Sala delle Colonne e poi i quattro tavoli di lavoro si divideranno in alcune aule per svolgere tutto con la massima sicurezza. Si conclude infine spiegando che si è consapevoli che molti potrebbero mancare per ferie estive ma la volontà è stata quella di cercare di accelerare adesso i tempi per poi partire a settembre già con un programma di avvio operativo. Centro Antartide terrà aggiornati i soggetti che non saranno presenti su quanto si svolgerà il 12 e sul calendario successivo di settembre, sempre in questo periodo Sara Branchini ricorda che con

PROMOSSO DA

IN COLLABORAZIONE CON

opportuno anticipo si cercherà di concordare anche una data di riconvocazione del TDN per la valutazione collettiva necessaria su quanto fatto nel percorso.

### **Consegne per il TDN**

- Partecipare all'incontro di co-progettazione delle azioni insieme a tutti i partecipanti territoriali il 12 luglio
- Partecipare da settembre alla fase di comunicazione e coinvolgimento (che includerà anche azioni capillari sui MMG, Sale di Attesa, altri spazi territoriali)
- Partecipare alla valutazione in itinere e conclusiva delle sperimentazioni

PROMOSSO DA

**ANTARTIDE**  
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

IN COLLABORAZIONE CON



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

 **Regione Emilia-Romagna**  
con il sostegno della Legge Regionale  
n.15/2018 della Regione Emilia-Romagna